



PREMI

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

2025

Premio Nazionale «Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli» per un Ente italiano di alto valore morale e umanitario
all'Associazione **DIFFERENZA DONNA**

L'Associazione **DIFFERENZA DONNA** nasce a Roma il 6 marzo 1989 con l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza di genere. Fin dall'inizio l'Associazione ha avuto chiaro che la discriminazione, l'emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne sono un fenomeno sociale diffuso, grave, complesso, che solo competenze specifiche possono combattere con efficacia. Nel corso degli anni i progetti di Differenza Donna hanno trovato consenso, sostegno e finanziamento, sia a livello nazionale che internazionale. Numerosi gli Enti Locali e le istituzioni che hanno riconosciuto all'Associazione professionalità e competenza, fra questi, a livello nazionale: Ministero degli Affari Sociali, Ministero del Lavoro, Dipartimento per le pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sapienza Università di Roma, Università Roma Tre, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Calabria, Comune di Roma, Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale), Aziende Sanitarie Locali; a livello internazionale, l'Unione Europea, la Cooperazione italiana allo sviluppo, il Ministero degli Affari Esteri. Nel 2005 l'Associazione ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa da parte del Ministero degli Affari Esteri. Differenza Donna è socia fondatrice dell'Associazione nazionale D.i.Re. - Donne in Rete contro la violenza. Dal 2010 è iscritta a WAVE - Women Against Violence Europe, il network europeo che riunisce associazioni di 46 Paesi europei impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nella promozione dei diritti umani delle donne. Dal 2015 al 2022 è stata parte di PICUM – la Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti

privi di documenti come ONG esperta. Nello stesso anno è stata ammessa nell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale – AOI. Nel 2016 Differenza Donna ottiene lo status consultivo speciale dall'ECOSOC, il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. Tale riconoscimento permette a DIFFERENZA DONNA di interagire in maniera permanente con le Nazioni Unite nello sviluppo delle attività del Consiglio UN. DIFFERENZA DONNA ha ottenuto lo status consultivo speciale, accordato alle ONG che hanno una competenza riconosciuta in specifici settori di attività dell'ECOSOC. Nel 2022 l'Associazione riceve il Premio Cittadino Europeo 2022 dal Parlamento Europeo, per la sua campagna *#siamotuttela* contro violenza istituzionale, vittimizzazione secondaria e PAS. Oggi Differenza Donna è una grande Associazione con più di 200 Socie e un ampio ventaglio di iniziative tendenti a modificare la tradizionale percezione culturale nei confronti del genere femminile e a ricercare forme efficaci di intervento e superamento delle difficoltà più diffuse tra le donne. L'Associazione svolge numerose attività, favorita dalla presenza di socie esperte di genere in molteplici professionalità: psicologhe, psicoterapeute, criminologhe, assistenti sociali, mediche, educatrici, avvocate, giornaliste, sociologhe, informatiche, antropologhe, attive nel progetto complessivo. L'Associazione è così strutturata: Presidente, Consiglio Direttivo, Organo di Controllo, Assemblea delle socie. Differenza Donna vanta un ufficio legale composto da diciotto avvocate specializzate in ambito minorile, civile, penale, immigrazione, lavoro, con un'ottica di genere. Le socie possono operare come volontarie nella progettazione e nell'operatività dei centri a seguito della frequentazione di un corso teorico e pratico che prevede un tirocinio all'interno dei Centri e delle Case Rifugio gestiti dall'Associazione, ideato e tenuto dalle socie esperte di Differenza Donna, nonché da illustre/i esponenti italiane/i e straniere/i. Differenza Donna dal 1992 ad oggi ha accolto nei Centri antiviolenza oltre 60.000 donne, bambine e bambini in uscita dalla violenza. I centri di Differenza Donne sono distribuiti in varie regioni d'Italia e danno assistenza concreta in media a 500 persone l'anno.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per le Scienze filosofiche alla Dott.ssa **Cecilia CASTELLANI**.

Cecilia CASTELLANI è una figura di studiosa di rilievo per l'originalità delle sue ricerche e per il contributo che ha dato, nell'ambito delle ricerche sulla filosofia italiana del '900, anche nei suoi nessi con la cultura filosofica europea che hanno permesso un significativo sviluppo nella definizione delle figure e del ruolo dei due massimi esponenti del neoidealismo. Ha dedicato i suoi studi alla tradizione storicistica italiana, in primo luogo a Giambattista Vico, sul quale ha pubblicato una monografia, *Dalla cronologia alla Metafisica della mente. Saggio su Vico*, Napoli 1993, che ha ricevuto significativi consensi ed è stata giudicata fra le opere più significative dedicate negli ultimi tempi al filosofo napoletano. Studi di ambito

idealistico sono invece stati dedicati ad aspetti dell'opera filosofica e storica di Benedetto Croce, del quale ha curato per l'Edizione nazionale il volume *su La poesia* e ha in lavorazione quello relativo alla *Storia d'Europa nel secolo decimonono*. A Giovanni Gentile sono stati dedicati vari articoli, concernenti aspetti del pensiero filosofico e altresì della sua varia e molteplice attività culturale e politica. Ha da alcuni anni in corso uno studio su *La teologia di Lutero nel Commento alla Lettera ai romani*, lavoro di grande impegno filosofico e teologico e di notevole difficoltà anche perché condotto su testi tedeschi non tradotti in italiano. Il suo contributo dato all'edizione integrale (6 corposi e densissimi volumi) del Carteggio di B. Croce e G. Gentile, che presuppone un'ampia indagine interpretativa e la conoscenza particolareggiata non solo della filosofia, ma anche della letteratura, della scienza e della storia dei primi quarant'anni del Novecento, si segnala per l'estrema perizia della lettura paleografica e, in qualche caso dell'autentica decifrazione della difficile grafia crociana, e per l'esemplare sagacia nel ritrovamento di fonti e collegamenti culturali. Laureata in filosofia e in archivistica, è attualmente curatrice dell'Archivio Giovanni Gentile, Fondazione Roma Sapienza e, con la sua eccezionale conoscenza delle carte che vi sono conservate, ha reso possibile gran parte delle pubbliche manifestazioni che hanno riguardato l'ottantesimo anniversario della sua morte.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per l'Archeologia, assegnato *ex aequo* al Dott. **Roberto DAN** e alla Dott.ssa **Valeria PARISI**.

Roberto DAN, laureato alla Sapienza Università di Roma, ha conseguito un Dottorato di Ricerca nella stessa Università ed è abilitato al ruolo di Professore di seconda fascia, dal novembre 2020, in Culture dell'Asia Centrale. Ottimo specialista della cultura dell'Urartu in Armenia per formazione, si è poi rivolto all'Archeologia del Caucaso meridionale, degli Altopiani d'Armenia, della Turchia orientale e dell'Iran, dove ha condotto, anche come co-direttore, scavi e prospezioni con un impegno ininterrotto. È autore di tre monografie, una sulle relazioni tra l'Altopiano armeno e l'Altopiano iranico in età achemenide (Roma 2015), una sulla geografia storica dell'Urartu con un'analisi linguistica dei toponimi delle iscrizioni urartee (Roma 2022) e una sull'architettura e l'archeologia dell'impero achemenide (Roma 2023) e di circa 200 articoli anche su riviste internazionali, parecchi con altri coautori, ma quasi sempre con la specificazione delle parti dei singoli autori; è cofondatore della nuova collana internazionale monografica "Studia Hethitica, Urritica et Urartaica". In una valutazione complessiva, Roberto Dan è studioso di particolari meriti per il continuo impegno scientifico e per i brillanti risultati conseguiti in settori della ricerca archeologica e filologica orientalistica contraddistinti da riconosciute eccellenze del nostro Paese.

Valeria PARISI è archeologa classica, ricercatrice di tipologia A, dal 2019 al 2024, presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'. I suoi interessi sono rivolti al mondo greco e greco occidentale, con particolari riferimenti all'archeologia del sacro. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Sapienza Università di Roma, è stata assegnista di ricerca presso la stessa Università, contrattista e cultore della materia. Ha conseguito l'abilitazione nazionale per Professore di seconda fascia per il settore Archeologia. È attiva nella ricerca sul campo partecipando, con ruoli di coordinamento, a numerosi gruppi di scavo in Magna Grecia a Cuma, alle Tavole Palatine di Metaponto, a Saturo. È membro dei consigli scientifici dei Musei nazionali di Reggio Calabria e Metaponto, del Museo di Calatia (Maddaloni – CE), del Parco Archeologico di Sibari. È stata parte del gruppo scientifico per l'allestimento della sezione Magna Grecia del Museo Nazionale di Napoli, ha curato mostre scientifiche e di divulgazione. È membro dei comitati scientifici ed editoriali di cinque riviste di riconosciuto valore per il settore, di due collane editoriali. È autrice di una monografia di riferimento per gli studi di settore, curatrice di cinque volumi, autrice di numerosi articoli, spesso a firma individuale.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per le Scienze giuridiche
al Prof. **Luigi GAROFALO**.

Luigi GAROFALO è Professore ordinario di Diritto Romano all'Università degli Studi di Padova, dopo aver insegnato nelle Università di Sassari, Milano e Verona. Da anni impartisce gli insegnamenti di Diritto romano e di Fondamenti del diritto europeo. È Presidente dell'Associazione Internazionale per la ricerca storico-giuridica e comparatistica (Aristec). È autore di molteplici pubblicazioni sia sul diritto antico, che sul diritto positivo civile e amministrativo, con interessi estesi a tematiche di arte e di filosofia della scienza giuridica. Fra gli studi monografici spiccano quelli dedicati al "processo edilizio" (*Il processo edilizio. Contributo allo studio dei "iudicia populi"*, Padova 1989), all'azione redibitoria (*Studi sull'azione redibitoria*, Padova 2000), al fondamento storico del diritto privato europeo (*Giurisprudenza romana e diritto privato europeo*, Padova 2008), al diritto amministrativo europeo (*Saggi di diritto amministrativo. Il giurista europeo*, Torino 2017) e ai profili culturali delle scienze giuridiche (*Echi del diritto romano nell'arte e nel pensiero*, Pisa 2018). Solida continuità e prestigio hanno anche gli studi di filosofia della scienza giuridica, sfociati in una raccolta di studi nel 2005 (*Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica. Saggi*, Padova 2005), più volte arricchita di nuovi studi negli anni successivi (*Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica. Nuovi saggi*, Torino 2015, *Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica. Nuovissimi saggi*, Napoli 2019, *Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica. Altri saggi*, Napoli 2021, *Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica. Saggi recenti*, Napoli 2023). È direttore di importanti Trattati di diritto civile: il *Trattato delle obbligazioni*, con volumi editi fra il 2008 e il 2018, ed. Cedam, e il *Sistema dei rimedi*,

con volumi editi fra il 2010 e il 2020, ed. Pacini giuridica. Numerosi anche i saggi minori, pubblicati in volumi collettivi o su riviste di indiscusso livello scientifico, spesso dedicati, oltre che a temi di diritto antico, anche a problematiche di diritto civile, diritto amministrativo, diritto europeo, di storia del pensiero giuridico e ai profili artistico-culturali delle scienze giuridiche. Di grande rinomanza sono poi i volumi dedicati ai “grandi processi della storia” (*Gesù. La crocifissione di un giusto*, Milano 2019, *San Paolo. Esule e martire per volontà imperiale*, Milano 2019, *Gesù. Il processo*, Milano 2020). Di notevole rilievo sono anche le attività di promozione culturale come organizzatore di convegni e seminari, autore di lezioni e conferenze, direttore di *Collane*, fra le quali spiccano “*L’arte del diritto*” per Jovene e “*Firmamenti. Collana di cultura europea*” per Marsilio (con M. Cacciari e M. Bettini). La ricchezza di interessi e l’ampiezza della produzione scientifica ne fanno uno studioso di indiscusso prestigio e di meritata fama nel campo degli studi storico-giuridici.

Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per le Letterature comparate, assegnato *ex aequo* alla Prof.ssa **Emilia DI ROCCO** e al Prof. **Giampiero MORETTI**.

Emilia DI ROCCO si distingue per il lavoro di prima mano su testi rari e temi riscoperti in diverse lingue culture, dal medioevo latino e volgare alla contemporaneità. Sin dall’inizio della sua carriera presenta due caratteristiche precipue: una conoscenza approfondita del Medioevo letterario e filosofico-teologico in latino e nelle lingue volgari, e un atteggiamento spiccatamente comparatistico. Nel suo primo libro, *Letteratura e legge nel Trecento inglese: Chaucer, Gower e Langland*, (Roma, Bulzoni, 2003) è la prima al mondo, come segnalato dalla recensione su «*Speculum*», a esplorare, legandoli, due domini apparentemente distanti, mostrando una conoscenza eccezionale dei testi giuridici medievali e, naturalmente, dei maggiori capolavori letterari inglesi del Trecento. Che, però, il suo comparatismo si estendesse ben oltre il Medioevo è testimoniato dai lavori che nel medesimo periodo – i primi anni 2000 – veniva dedicando a “Steiner, Wittgenstein e Shakespeare”, a “Christoph Ransmayr sulle tracce di Ovidio”, a “Marguerite Yourcenar e Clitennestra”, a “Beckett e Dante”. Tali interessi sfociano in un primo libro di portata unica, su una figura letteraria assai poco esplorata prima, quella di Tiresia: *Io Tiresia. Metamorfosi di un profeta*, (Editori Riuniti, 2007), nel quale segue gli sviluppi del personaggio dall’*Odissea* e dall’*Edipo re* sino a T.S. Eliot, Joyce e Primo Levi. Ha continuato e continua a occuparsi del Medioevo: la sua notevole conoscenza della Bibbia e degli Apocrifi le consente cavalli di battaglia non comuni: la storia di Claudia Procula, la moglie di Ponzio Pilato; il grande commento al Libro della Sapienza di Robert Holkot, nel quale l’uso della mitologia e della letteratura classiche è combinato con la teologia del Duecento e del Trecento, che è l’unica al mondo a studiare; e la parabola del Figliol Prodigo che, nata nel Vangelo di Luca, conquista tutte le letterature volgari in mille forme

ed è definita da Dickens “la miglior storia mai raccontata”. Ma almeno uno tra i molti suoi saggi danteschi andrà segnalato, il più inventivo e completo: “*Towards the ‘stordimento d’animo’: Dante from Wonder to Astonishment*” (2019). Allo stesso tempo, approfondisce in diversi interventi di grande originalità la figura e la poesia di Rainer Maria Rilke, e si dedica di nuovo a temi dalla “lunga durata” come in *Baciare la terra. Un topos letterario* (Carocci, 2012) e in *Raccontare il ritorno. Temi e trame della letteratura* (Il Mulino, 2017). Acquista, nel frattempo, sempre maggiore dimensione internazionale attraverso una serie di interventi in inglese, tedesco e francese, venendo chiamata alla Northwestern University di Evanston (Chicago), e diventando membro del Direttivo e del Consiglio Scientifico della Fondazione Lorenzo Valla, Presidente della *European Society of Comparative Literature/ Société Européenne De Littérature Comparée*, membro del *Centre de Recherche Interdisciplinaire sur les Modèles Esthétiques et Littéraires (Crimel)*, Université de Reims, Champagne-Ardenne.

Giampiero MORETTI ha un curriculum di rilievo. Si tratta infatti di uno studioso che, fin dall’inizio della sua carriera accademica, e cioè a partire dalla doppia Laurea conseguita, in Giurisprudenza (Filosofia del Diritto) e in Filosofia (Filosofia Morale), proseguendo poi per il Dottorato in Estetica, intesa come disciplina di intersezione tra ambiti scientifici sempre comparativamente presi in esame, ha fatto della riflessione comparata sui diversi campi del sapere e della ricerca in cui si è variamente misurato, un principio ispirativo costante. È tra l’altro membro della Giunta della Consulta nazionale disciplinare (*Critica letteraria e letterature comparate*). Sempre le sue pubblicazioni ed i suoi studi sono stati accompagnati da traduzioni numerose e importanti dalla lingua tedesca di testi che venivano via via messi a disposizione del pubblico italiano, anche come curatele di opere dal retroterra più vario (filologia, storia delle religioni, letteratura tedesca), fondamentali per approfondire questioni, autori e traiettorie filosofiche, estetiche e letterarie del Romanticismo e dell’Età di Goethe (Goethe, Novalis, Creuzer, Schlegel e Romantici di Heidelberg), di storia della cultura e delle religioni (Otto, Klages), di storia delle idee (il concetto di *Genio*, la figura di *Hestia*) e *Geistesgeschichte* (Korff). In conclusione, Moretti è da ritenersi una personalità accademica e scientifica, secondo quanto attestato dalle sue numerosissime pubblicazioni di primissimo ordine, senza dimenticare che la prima, nel 1985, gli valse il Premio Ministero dei Beni Culturali dei Lincei.

Premio Internazionale «Arnaldo Bruno» per la Ginecologia
al Prof. **Xavier MATIAS-GUIU**.

Xavier MATIAS-GUIU è Professore di Patologia all’Università di Lleida in Spagna. La sua attività di ricerca è andata focalizzandosi sulle caratteristiche clinico-patologiche e molecolari dei tumori ginecologici, in particolare dei tumori endometriali ed ovarici, fornendo un importante contributo alla definizione dei

parametri diagnostici e degli approcci terapeutici nella gestione dei pazienti. Nelle sue ricerche si è avvalso di moderne tecniche di patologia molecolare con analisi immuno-fenotipiche e genetiche, di modelli cellulari e sperimentali in animali e di trapianti ortotopici, mirando anche all'identificazione e validazione di bersagli terapeutici. Profondo e riconosciuto esperto nel campo della Patologia Ginecologica, è autore di più di 500 pubblicazioni su importanti riviste internazionali, circa la metà dei quali di specifico argomento ginecologico. Il suo ruolo svolto in importanti società scientifiche internazionali riflette l'autorevolezza acquisita nel contesto scientifico: è President-elect della European Society of Pathology (ESP) e Past-President dell'International Society of Gynecological Pathologists (ISGYP) ed ha svolto ruoli organizzativi e dirigenziali nell'impostazione ed emanazione, da parte di Organismi internazionali (WHO, FIGO, ESGO), di Linee Guida volte ad uniformare e migliorare la diagnosi e la cura dei tumori ginecologici.

Premio Internazionale «Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli» per un eminente cultore di Meccanica pura o applicata o di Fisica matematica
al Prof. **Lorenzo BERTINI MALGARINI**.

Lorenzo BERTINI MALGARINI è uno dei più brillanti e produttivi fisici matematici italiani con una solida reputazione internazionale. Ha scoperto la sua vocazione di matematico dopo la laurea in fisica con una tesi in teoria dei campi su un argomento particolarmente complesso, ottenendo per la prima volta una estensione alle equazioni a derivate parziali stocastiche singolari della cosiddetta phase-space-cell expansion. Dopo un dottorato in matematica ha dedicato la sua attività ai problemi matematici della meccanica statistica ottenendo risultati rilevanti sia di fisica matematica che di analisi funzionale e di teoria della probabilità. Ha fornito applicazioni originali della teoria dei processi stocastici alla deduzione di proprietà di sistemi macroscopici quali quelle fuori equilibrio che discendono dalle fluttuazioni microscopiche. La sua dedizione alle questioni fondamentali e al loro trattamento, anche dal punto di vista del rigore matematico, ne fa uno dei protagonisti dello sviluppo della teoria dei sistemi macroscopici fuori equilibrio.

Premio Internazionale «Luigi ed Eleonora Ronga» per opere di Musicologia, Storia, Critica ed Estetica musicale
al Prof. **Andrea CHEGAI**.

Andrea CHEGAI è Professore ordinario di Musicologia e Storia della musica alla Sapienza Università di Roma. Diplomato in pianoforte (1986) e in clavicembalo (1989), si è laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Firenze (1990) dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia dello Spettacolo (1995). Dal 1998 al 2012

ha prestato servizio presso l'Università di Siena in qualità di Ricercatore (fino al 2005) e poi come Professore associato. Dal 2012 è in servizio presso la Sapienza Università di Roma, dal 2019 in qualità di Professore ordinario. Dal 2012 è condirettore della collana «Musica teatrale del Settecento italiano» (Pisa, Ets), dal 2014 è condirettore della rivista «Il Saggiatore musicale» (Firenze, Olschki), dal 2017 è membro del Comitato scientifico per l'edizione nazionale delle opere di Domenico Cimarosa. La sua attività di ricerca si caratterizza per l'ampiezza degli orizzonti culturali e la varietà degli approcci metodologici, denotando solide competenze e raffinate capacità critiche nell'ambito filologico, storico-estetico, analitico-musicale e nell'indagine d'archivio. Dopo studi dedicati al repertorio madrigalistico nella sua declinazione teatrale (*Le "Novellette" a sei voci di Simone Balsamino. Prime musiche su "Aminta" di Torquato Tasso (1594)*, Firenze 1993), ha pubblicato un'importante monografia dedicata alla *impasse* critico-estetica e produttiva del repertorio operistico post-metastasio (*L'esilio di Metastasio*, Firenze 20002) cui hanno fatto seguito numerosi altri significativi studi sulla drammaturgia di Metastasio e su problemi di morfologia operistica con particolare attenzione per autori quali Pergolesi, Haendel, Jommelli e Sarti. All'opera italiana del primo Ottocento ha dedicato raffinate indagini relative a Mayr, Spontini e Manfroce, culminate nella recente importante monografia *Gioachino Rossini* (Milano 2022). Si è cimentato nella filologia musicale producendo l'edizione critica delle musiche strumentali di Vincenzo Bellini (vol. XV della «Edizione critica delle Opere di Vincenzo Bellini», 2008) e si è anche occupato di musiche del Novecento con una innovativa monografia dedicata ai concerti per pianoforte e orchestra di Maurice Ravel (Roma 2017), con studi su Puccini (*Fanciulla del West*, 2014) e Britten (*Death in Venice*, 2021). Recentemente si è anche occupato di *soundscape* con l'indagine *Notes From a City of Sound. Spiritual and Secular Tourism in Venice and the Production of Its Urban Image in the Sixteenth and Seventeenth Centuries* (2023). La sua produzione scientifica eccelle per l'importanza degli esiti critici conseguiti in particolare nell'indagine su forme e repertori operistici del Settecento e del primo Ottocento, ma la sua vasta e profonda conoscenza delle produzioni musicali di ogni epoca gli ha consentito anche penetranti scandagli su musiche e musicisti di altri periodi, dal Cinque-Seicento al Novecento.

Premio Internazionale della Fondazione 'Unione delle Fondazioni Lincee' intitolato a «Eugenio Morelli» destinato a studi di pneumologia, comprendendo in tale disciplina, oltre la parte di scienza pura, la clinica medica e chirurgica al Prof. **Giorgio Walter CANONICA**.

Giorgio Walter CANONICA è Professore Emerito dell'Università di Genova, dove è stato Professore Ordinario di Medicina Interna e poi di Malattie dell'Apparato Respiratorio. Ruolo attualmente ricoperto nella Università Humanitas di Milano, in cui è "Distinguished Professor". È stato Presidente delle principali Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali di Pneumologia ed

Allergologia. Ha iniziato e coordinato importanti registri di malattia a livello internazionale e nazionale. Avendo lavorato per alcuni anni in prestigiosi Laboratori di Immunologia di base e traslazionale/clinica in Italia, Svezia e USA, ha potuto capitalizzare nozioni e metodologie risultate poi molto utili nei suoi studi scientifici e nella pratica clinica. Le sue ricerche sono focalizzate principalmente su Allergie, Asma e BPCO. Grazie alla sua non comune visione, ha svolto numerosi studi innovativi chiarendo importanti meccanismi immuno-mediati di grande impatto sulla definizione della patogenesi di gravi patologie croniche bronco-polmonari e sul loro corretto approccio terapeutico. Vanta un'elevatissima produzione scientifica di grande qualità, gran parte della quale pubblicata sulle principali riviste scientifiche, moltissime citazioni bibliografiche e elevati valori indice H quali 117 in Scopus e 144 in Google.

Premio Internazionale «Helen L. Patterson» per pubblicazioni e titoli scientifici aventi per oggetto argomenti relativi alla cultura materiale nell'ambito della Sabina antica, in particolare per il periodo tardo-antico e alto-medievale, alla dott.ssa **Francesca DIOSONO**.

Francesca DIOSONO ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Antica con curriculum topografico e borsa di studio triennale, presso il consorzio tra università di Perugia, Matera, cattolica di Milano e Macerata. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale italiana all'esercizio della funzione di professore di seconda fascia. Ha avuto esperienze lavorative presso le università di Verona e di Perugia. Ha esercitato la direzione di gruppi di ricerca internazionali presso l'università di Monaco di Baviera, Aarhus, l'accademia di Danimarca, le soprintendenze archeologiche di Roma e dell'Etruria meridionale. Nell'ambito dell'attività di scavo ha tenuto la condirezione degli scavi della colonia latina di Fregellae, di Villa San Silvestro (Cascia), del santuario di Diana a Nemi e dell'acropoli di Terracina. Inoltre, ha partecipato con responsabilità di direzione, agli scavi internazionali della via Domitia in Francia e di Thiermes in Spagna. Ha ottenuto la borsa Humboldt. Ha fatto parte del comitato organizzativo di undici convegni dei quali si ricordano: quello internazionale sui santuari ellenistici a terrazze, organizzato dall'Istituto Archeologico Germanico; quello sulle forme della crisi e produzioni ceramiche e commerci nell'Italia centrale tra Romani e Longobardi insieme ad E. Cirelli e H. Patterson; quella su Frazer e il ramo d'oro a cento anni della pubblicazione; quello su Beyond hybridity and code-switching. È autore di più di cento pubblicazioni di carattere scientifico.

Premio Internazionale «Anna Meschini Pontani» per la Filologia umanistica greca su un lavoro, edito o inedito, che verta su un qualsiasi aspetto dell'Umanesimo greco dei secoli XV-XVI, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'ambito italiano
al Prof. **Raf VAN ROOY**.

Raf VAN ROOY è uno studioso giovane ma assai precoce, affermatosi in giovane età come Professore di Lingua e Letteratura latina e neolatina, nonché animatore del centro *Lectio* della KU di Lovanio e del locale Laboratorio Ijsewijn: egli ha saputo combinare nel suo percorso una formazione di linguista e di storico della grammatica antica (testimoniata dai suoi primi lavori) con una viva attenzione alla dimensione storica dell'insegnamento del greco nei Paesi Bassi, che negli ultimi anni è diventato il centro di gravità dei suoi interessi e di vari progetti di ricerca per i quali ha ottenuto corposi finanziamenti a livello nazionale ed europeo. Il lavoro presentato a questo Premio ha una duplice ambizione. Nella prima parte mira a fare il punto degli studi fin qui compiuti a livello internazionale sul "New Ancient Greek", ovvero su quel patrimonio di testi poetici, discorsi, componimenti d'occasione, annotazioni, diari, che gli umanisti europei redassero usando attivamente il greco antico tra il XV e il XVIII secolo. Qui, affronta alcune questioni terminologiche che mirano a consolidare lo studio di questo *corpus* e di questa tipologia di testi come un ambito di ricerca *pleno iure*, particolarmente in rapporto alle metodologie e ai contesti già ben affermati nel campo degli studi neo-latini, anzitutto quelli relativi all'Umanesimo italiano e transalpino. Così facendo, affronta con ambizione di sistematicità alcuni temi decisivi, quali il significato culturale della scrittura in greco antico, il rapporto dei testi considerati con le moderne (e antiche) teorie sul bilinguismo, la *ratio* delle edizioni moderne, la problematica dell'auto-traduzione etc. La seconda parte del lavoro è dedicata al caso dei Paesi Bassi, prendendo in esame la produzione poetica in greco (nettamente prevalente su quella in prosa) nei suoi vari generi, dall'epigramma alla bucolica, dalla parafrasi biblica (anzitutto dei Salmi) all'epica storica (notevole, tra gli altri, il caso di Wassenaer). Fra i temi su cui si concentra l'analisi spiccano qui il metro, le scelte dialettali, la *mise en page*, il gioco di specchi talora assai raffinato con il latino e il volgare: questi sono tutti elementi essenziali per apprezzare il grado di perizia degli autori, e talora anche la loro probabile *intended readership*. Il caso dell'epitafio del giovane Erasmo per Busleyden appare da questo punto di vista, anche in relazione alle probabili fonti grammaticali che ne ispirarono il non sempre limpido dettato, particolarmente ben scelto, anche in ragione del ruolo di cerniera crocevia giocato dal Collegium Trilingue tra l'Italia e il Nordeuropa. Parimenti illuminante è poi la scelta di concentrarsi sulla produzione di Daniel Heinsius, che fu probabilmente il miglior versificatore moderno in quest'ambito, e che usò il greco sia per private tenzoni accademiche o letterarie, sia in contesti più apertamente "pubblici", mostrando pertanto le potenzialità latenti nel *medium* stesso. È così che lo studio di Van Rooy si allontana dall'indagine strettamente testuale per affrontare questioni di più ampio respiro

come il possibile nesso tra la *neualtgrichische Dichtung* e il patrimonio di sapere e di analisi elaborato dai moderni *performance studies* in particolare per quanto riguarda la Tarda Antichità; o come il significato dell'eredità greca nella *translatio studiorum* verso il Nordeuropa, e nell'intricato contesto culturale della Riforma e della Controriforma.

Premio Internazionale «Ugo Procacci» destinato a tesi già discusse, magistrali o di dottorato, elaborate in base ad un'ampia documentazione archivistica, aventi per oggetto argomenti di storia - o di storia dell'arte - del Medioevo e del Rinascimento, o argomenti di storia del restauro
al Dott. **Simone BONICATTO**.

Simone BONICATTO ha conseguito sia la laurea (2018) che il dottorato di ricerca (2020) in Storia dell'Arte. Si distingue per l'ampiezza e organicità della ricerca caratterizzata da una ampia e approfondita indagine archivistica e da un'analisi puntuale e articolata delle diverse espressioni artistiche presenti nel territorio piemontese.

Premio «Alfredo Margreth» per la Fisiopatologia muscolare
alla Prof.ssa **Graziella MESSINA**.

Graziella MESSINA ha conseguito la laurea in Biologia (1999), il dottorato di ricerca in Biologia cellulare e dello sviluppo (2004) ed è Professore ordinario presso il Dipartimento di BioScienze dell'Università di Messina. Si distingue per il valore scientifico e l'originalità del suo lavoro, focalizzato sullo studio del fattore di trascrizione NFIX durante lo sviluppo e nella fisiopatologia muscolare; i risultati hanno messo in luce nuove funzioni di questa proteina, sia nel regolare il fenotipo fast/slow del muscolo scheletrico che nell'influire sulla gravità della patologia in diverse forme di distrofia muscolare

Premio «Alfredo Margreth», destinato a studiosi di età inferiore a 40 anni, per la Biologia cellulare
al Dott. **Matteo FOSSATI**.

Matteo FOSSATI ha sviluppato un percorso di crescita scientifica coerente focalizzata sulla biologia cellulare e molecolare dei meccanismi di trasmissione sinaptica, prima con un dottorato presso l'Università degli Studi di Milano, poi presso il CNR, per trasferirsi successivamente a Parigi presso il Laboratorio di Cellular and Molecular Neuroscience, Ecole Normale Supérieure dove ha lavorato 4 anni; è rientrato in Italia e ha ora il ruolo di ricercatore indipendente (Junior Group Leader) presso l'Istituto Clinico Humanitas IRCCS. La raggiunta

autonomia scientifica è anche testimoniata dalla capacità di attrarre finanziamenti competitivi come Principal Investigator indipendente. L'attività di ricerca del Dott. Fossati, rilevante anche per patologie neuropsichiatriche quali la malattia di Angelman, si è concretizzata in pubblicazioni in riviste internazionali di alto profilo quali Neuron.

Premio «Emma Castelnuovo e Alfredo Margreth» per la didattica delle materie scientifiche nelle scuole medie e superiori
al Prof. **Alberto MONTRESOR**.

Alberto MONTRESOR ha conseguito il Premio per l'eccezionale impegno nella didattica dell'informatica. Ispirato da una visione innovativa e inclusiva, il Prof. Alberto Montresor ha saputo coniugare rigore scientifico e attenzione pedagogica, promuovendo lo studio e l'utilizzo dell'informatica nelle scuole attraverso progetti concreti e collaborazioni tra università, scuole di ogni ordine e grado. La sua attività pluriennale ha avuto un impatto sulla formazione degli insegnanti e sull'apprendimento degli studenti, contribuendo a colmare un vuoto nel sistema educativo. La sua produzione scientifica, coerente con le scelte didattiche, testimonia un percorso che valorizza l'apprendimento creativo e inclusivo, e l'uso consapevole delle emergenti tecnologie informatiche. Si è laureato in Scienze dell'Informazione presso l'*Alma Mater Studiorum* Università di Bologna, nel 1995, e ha successivamente ottenuto il titolo di dottore di Ricerca in Informatica dallo stesso ateneo, nel 2000. Dopo aver iniziato la carriera accademica come ricercatore nel Dipartimento di Scienze dell'Informazione dell'Università di Bologna, ha proseguito l'attività accademica come Professore associato al Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione dell'Università di Trento dove, dal 2020, è Professore ordinario. La sua attività si concentra sulla didattica dell'informatica e sull'introduzione del pensiero computazionale nelle scuole, con particolare attenzione alla formazione degli insegnanti. È stato delegato e coordinatore in vari ambiti accademici, tra cui la terza missione, l'orientamento, l'ICT e la didattica. Ha fondato una collaborazione tra università e terzo settore attiva in oltre 40 scuole italiane per promuovere l'insegnamento creativo dell'informatica. È autore di numerose pubblicazioni e libri di testo. Attualmente esplora l'impatto dell'intelligenza artificiale nell'educazione. Il suo impegno testimonia una costante dedizione all'innovazione metodologica e all'inclusività nella didattica e dell'insegnamento.

Premio «Maria Montessori e Alfredo Margreth» per l'innovazione didattica nelle scuole dell'infanzia ed elementari
al Prof. **Benedetto SCOPPOLA**.

Benedetto SCOPPOLA, Professore ordinario di Fisica Matematica presso l'Università di Roma "Tor Vergata", è dal 2013 Presidente dell'Opera Nazionale Montessori (ONM). Dal 1998, oltre ad attività di ricerca nel suo settore disciplinare, ha svolto un'intensa attività organizzativa, pubblicistica e didattica volta particolarmente all'innovazione dell'insegnamento della Matematica nella Scuola Primaria. Come Presidente dell'ONM ha dato grande impulso alle attività della Scuola di Formazione ONM per docenti. Di particolare interesse appare l'estensione della sperimentazione Montessori alla Scuola Secondaria di primo grado, riconosciuta legislativamente nel 2024, che su impulso suo e di esponenti dell'ONM ha coinvolto una vasta rete di scuole in un innovativo progetto pilota. Tra le attività editoriali si segnalano le edizioni a sua cura delle opere "Psicogeometria" e "Psicoaritmetica" di Maria Montessori. Ha pubblicato su riviste italiane e straniere articoli relativi alla didattica della Matematica e delle Scienze nella Scuola Primaria; è coautore di due libri sullo stesso argomento e ha tenuto seminari su invito in Convegni nazionali e internazionali. Insegna corsi universitari di didattica della Matematica e ha seguito numerose tesi di dottorato in materia. Da diversi anni tiene corsi di formazione per docenti di Scuola Materna e Primaria nell'ambito delle attività del Polo di Roma della Fondazione "I Lincei per la Scuola", in particolare collaborando al Progetto "I Lincei per l'Infanzia" destinato a bambini in età prescolare.

Premio «Maria Teresa Messori Roncaglia e Eugenio Mari» per un Letterato
alla Dott.ssa **Sara DE SIMONE**.

Sara DE SIMONE ha conseguito il Premio per il retroterra letterario medievistico-italianistico e per i suoi lavori pubblicati nell'ambito delle letterature comparate. Ha un notevole profilo di letterata impegnata sul versante della critica e della ricerca, in grado di cogliere nuovi aspetti in soggetti canonici, lavorando sulla lunga durata dall'antichità al medioevo fino al contemporaneo – si pensi a *L'atto sospeso. Azione e inazione dell'eroe dall'Iliade a Virginia Woolf* (2024). Rileva anche tessiture a livello sincronico, con affondi sorprendenti capaci di illuminare in una luce inedita grandi temi e opere consolidate nella tradizione. Notevoli le ricerche e pubblicazioni sulla scrittura delle donne (da Mary Shelley a Nina Cassian a Emily Dickinson), e sull'idea di relazione che emerge, per esempio, dal lavoro critico sull'epistolario tra Virginia Woolf e Vita Sackville-West (2019) o dalla monografia su Katherine Mansfield e Virginia Woolf *Nessuna come lei. Katherine Mansfield e Virginia Woolf: storia di un'amicizia* (2023).

Premio della Fondazione 'Unione delle Fondazioni Lincee' intitolato a «Giuseppe Borgia» per un'opera di argomento letterario
alla Dott.ssa **Giulia BASSI**.

Giulia BASSI è autrice di «*Con assoluta sincerità*». Il lavoro editoriale di *Natalia Ginzburg* (1943-1952). L'opera è un'analisi puntuale, dettagliata, con aperture critiche originali sul lavoro editoriale e creativo di una delle più importanti scrittrici italiane del secondo Novecento.

Premio «Arturo Nattino» per tesi riguardanti i mercati mobiliari
al Dott. **Simone ROMANO**.

Simone ROMANO è autore della tesi di ottimo pregio *Machine learning for volatility forecasting*. Il problema della volatilità dei titoli finanziari e della loro valutazione è esaminato con cura considerando modelli econometrici e modelli di approfondimento artificiale. L'analisi è condotta in modo eccellente e perviene anche a risultati utili per applicazioni nell'attività finanziaria.

Premio «Mario Di Nola» per un'opera letteraria, filosofica o storica
al Prof. **Donato PIROVANO**.

Donato PIROVANO, Professore ordinario di Filologia e Critica dantesca all'Università di Milano, è autore del libro *La nudità di Beatrice. Dante, Giotto, Ambrogio Lorenzetti e l'iconografia della carità*. L'opera indaga con metodo e risultati originali il rapporto fra la presentazione di Beatrice nel primo sonetto della *Vita nuova* e la rappresentazione e funzione della *charitas* nella iconografia che dall'opera dantesca sembra prendere le mosse, da Giotto a Lorenzetti. Beatrice quale immagine della *charitas* appare figura chiave non solo della *Commedia* ma anche per i rapporti fra letteratura, arte figurativa e cultura.

Premio «Silvia Fiocco» destinato ad un giovane studioso italiano che abbia condotto ricerche sulle leucemie, i linfomi e le cardiopatie dell'adolescenza
al Dott. **Enrico PICCINELLI**.

Enrico PICCINELLI, laureato nel 2015 in Medicina e Chirurgia presso l'Ateneo di Bari, ha successivamente conseguito la Specializzazione in Cardiologia nel 2020 presso l'Università di Milano Bicocca ed il Master in Biostatistica presso l'Università di Padova nel 2024. Mostra una interessante attività internazionale innanzitutto in Gran Bretagna dove fa parte del General Medical Council, ma anche in Ungheria, Germania e Stati Uniti (American Heart Association Pediatric Advanced Life Support (PALS) Program). Attualmente ricopre il ruolo di

cardiologo interventistico pediatrico presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Oltre ad avere una cospicua produzione scientifica, svolge regolarmente il ruolo di revisore per numerosi giornali scientifici internazionali come, ad esempio, Springer Nature e Cambridge University Press. Ha presentato i suoi risultati in numerosi convegni nazionali ed internazionali, dove ha anche agito da moderatore di sessioni. L'analisi bibliometrica riporta ottimi valori, rispetto all'età accademica, per quanto riguarda citazioni relative alle pubblicazioni scientifiche ed H-index; in numerose pubblicazioni risulta in una posizione di rilievo.

Premio «Alfredo Di Braccio» per uno studioso di Fisica
al Dott. **Alessio LEROSE**.

Alessio LEROSE presenta una carriera scientifica di notevole rilievo internazionale, iniziata con un dottorato alla SISSA, un periodo post-dottorale all'Università di Ginevra, una *Junior Leverhulme Fellowship* al *Wadham College*, Università di Oxford, una prestigiosa *Leverhulme-Peierls Fellowship* al *Rudolf Peierls Centre for Theoretical Physics*, Università di Oxford, e ora una *Assistant Professorship* all'Università Cattolica di Lovanio. Autore di pubblicazioni di grande livello, ha ottenuto riconoscimenti, *research grants*, e numerosissimi inviti a conferenze internazionali. La sua scelta di argomenti di ricerca, che incidentalmente tocca una buona fetta dei temi al centro del corrente Anno Internazionale della Scienza e della Tecnologia Quantistica, denota curiosità, originalità e indipendenza, coprendo uno spettro che va dai *time crystals*, alle *quantum interfaces*, ai problemi di termalizzazione nei sistemi quantistici, alla simulazione quantistica su piattaforma "*cold atoms*" di ipotetiche collisioni di particelle subatomiche, all'uso dell'*entanglement* nel caos quantistico.

Premio «Renato Ugo» per tesi di dottorato nel settore della catalisi dei materiali molecolari o nanostrutturati per applicazioni in opto elettronica
al Dott. **Gianluca MINERVINI**.

Gianluca MINERVINI apporta un contributo rilevante e innovativo nel campo dei nanomateriali, affrontando con rigore le sfide legate alla sintesi e caratterizzazione dei Carbon Dots (CDs). Grazie a un approccio integrato tra metodologie sintetiche avanzate, analisi foto-fisiche approfondite e applicazioni pratiche, il lavoro dimostra il potenziale concreto dei CDs in dispositivi per l'illuminazione e la sensoristica chimica. La qualità scientifica, l'originalità e le prospettive applicative, sono tali da motivare meritatamente l'assegnazione del Premio. *Advanced Materials Based on Carbon Dots for Technological Applications* – I Carbon Dots (CDs), una recente classe di nanoparticelle carboniose biocompatibili di soli pochi nanometri, hanno il potenziale per inserirsi nello scenario attuale dei materiali per l'illuminazione e trasformare diversi settori tecnologici, grazie alla

loro combinazione unica di sostenibilità e fluorescenza visibile attraente. Queste nanostrutture a zero dimensioni possono infatti essere considerate l'alternativa a base di carbonio ai quantum dots semiconduttori, premiati con il Nobel per la Chimica nel 2023. Tuttavia, rispetto ai quantum dots, persistono delle sfide legate alla comprensione ancora limitata dei meccanismi chimici e foto-fisici che regolano la sintesi e le proprietà ottiche dei CDs. La ricerca attuale si concentra sullo sviluppo di metodi sintetici per la preparazione controllata di CDs con proprietà ottiche su misura, in particolare mirando a un'intensa emissione nel rosso. Questo studio affronta tali sfide che tuttora ostacolano l'uso diffuso dei CDs nei dispositivi tecnologici. In particolare, sono state analizzate diverse strategie sintetiche bottom-up, migliorando metodologie esistenti o contribuendo allo sviluppo di nuove vie sintetiche razionali per i CDs. L'incremento dei componenti con emissione rossa è stato affrontato e ottenuto sia attraverso approcci sintetici che mediante accoppiamento post-sintetico con nanoparticelle metalliche plasmoniche. Le proprietà fisico-chimiche dei CDs sintetizzati sono state accuratamente analizzate, con particolare attenzione alla dinamica foto-fisica dell'emissione. Le indagini sulla resistenza dei CDs alla degradazione fotochimica sono fondamentali per chiarire aspetti tecnologici chiave relativi alla loro integrazione nei dispositivi e per comprendere il contributo dei fluorofori molecolari all'emissione delle nanoparticelle. Infine, sono state selezionate due applicazioni tecnologiche in dispositivi per l'illuminazione e il chemical sensing, per la loro rilevanza nell'innovazione industriale. È stato dimostrato il potenziale applicativo dei CDs sintetizzati in questi ambiti, attraverso la fabbricazione di nanocompositi polimerici per conversione di colore, mezzi laser attivi, e una piattaforma fluorescente portatile per il rilevamento del pH e dell'attività antiossidante di composti chimici. In conclusione, questo lavoro si inserisce nel contesto della ricerca volta a sfruttare le proprietà emissive dei CDs tramite procedure bottom-up, offrendo prospettive originali e strategie preparative, e mettendo in evidenza aspetti cruciali. Nelle sezioni applicative, ha contribuito a facilitare i processi di lavorazione in soluzione di queste nanoparticelle, integrando ove possibile le procedure sperimentali con ottimizzazioni numeriche, con l'obiettivo di dimostrare l'enorme potenziale dei CDs per il mondo tecnologico.

Premio «Gioacchino Iapichino» per un'opera edita o inedita nel campo dell'Analisi matematica
al Dott. **Paolo VENTURA**.

Paolo VENTURA è attualmente postdoc presso l'Università di Milano nel gruppo ERC "HamDyWWa" guidato dal Prof. Riccardo Montalto. Dopo una laurea all'Università di Bologna, ha conseguito un dottorato in Matematica alla SISSA di Trieste (2019–2023), con lode, con una tesi sull'instabilità di Benjamin-Feir nelle onde di Stokes. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il "Barcelona Dynamical Systems Prize", il premio "Best PhD Thesis" della SISSA e il "Premio

Pitagora" dell'UMI. Le sue ricerche si concentrano su fenomeni di instabilità in fluidodinamica, con pubblicazioni su riviste di altissimo profilo come *Archive Rational Mechanics and Analysis*, *Inventiones Mathematicae* e *Communications in Mathematical Physics*. È stato invitato a numerose conferenze internazionali. La pubblicazione presentata: *Full description of Benjamin-Feir instability of stokes waves in deep water* risolve l'importante congettura di Benjamin-Feir. La strategia introduce un nuovo approccio estremamente innovativo che sta già avendo un importante impatto nella comunità scientifica di riferimento. Questo lavoro fornisce la prima descrizione spettrale completa dell'instabilità di Benjamin-Feir per le onde di Stokes in acqua profonda. Vengono calcolati in forma esplicita i quattro autovalori vicini a 0 dell'operatore linearizzato e dimostrato che la coppia instabile disegna una "figura a 8" al variare dell'esponente di Floquet, convalidando la congettura di Benjamin-Feir e le simulazioni numeriche. La strategia introduce un nuovo approccio spettrale tramite una versione simmetrica di Kato e una riduzione tipo KAM. Questo risultato non solo risolve una importante congettura, ma introduce nuove tecniche che avranno un grande impatto nella comunità.

Premio «Giuseppe Schiavinato» per tesi riguardanti le Scienze mineralogiche al Dott. Niccolò MAGNANI.

Niccolò MAGNANI, grazie al lavoro svolto nella sua tesi magistrale, apporta un contributo scientifico di eccezionale rilievo nello studio delle inclusioni cristalline all'interno del Libyan Desert Glass (LDG), materiale di grande interesse nel campo della geologia planetaria e della petrologia degli impatti. Attraverso un approccio analitico multidisciplinare e molto avanzato, che spazia dalla microscopia ottica alla diffrazione elettronica tridimensionale (3D-ED), ha approfondito la natura e la genesi di alcuni minerali (cristobalite, zircone e inclusioni a fosfati), contribuendo a chiarire importanti aspetti della storia termica e strutturale del vetro del deserto libico. Particolarmente innovativa è la scoperta della legge di geminazione tipo spinello nelle inclusioni di cristobalite e l'identificazione per la prima volta di xenotimo-(Y) all'interno del LDG. L'originalità della ricerca, la rigorosa metodologia sperimentale adottata e la capacità di integrare dati su scala nano- e microscopica per formulare modelli genetici di grande impatto, rendono questa tesi un eccellente esempio di ricerca di frontiera in ambito mineralogico, petrologico e geochimico. Inoltre, il lavoro si distingue per il forte respiro internazionale della collaborazione scientifica e per l'utilizzo di strumenti di analisi avanzata e software specialistici, normalmente impiegati in contesti di ricerca post-laurea. Per questi motivi, si ritiene che la tesi rappresenti un lavoro di altissimo livello scientifico e formativo.

Premio «Mariella Graffi» per tesi di laurea riguardanti l'Anatomia comparata
al Dott. **Andrea PERSICO**.

Andrea PERSICO, autore della tesi magistrale *Analisi morfologica e molecolare degli effetti di diverse nanoparticelle di lignina in modelli infiammatori di zebrafish*, si concentra sul pesce *Danio rerio*, un modello animale elettivo per la definizione di caratteristiche morfo-funzionali comuni a tutti i Vertebrati, e pertanto utile anche per lo sviluppo di potenziali approcci traslazionali. La tesi investiga il potere antibatterico e antiinfiammatorio di nanoparticelle di lignina naturali e ingegnerizzate in modelli di infiammazione indotta nello "zebrafish". In tutte le sue sezioni (introduzione, materiale e metodi, risultati, e in particolare nella discussione) emergono rigore metodologico, eccellenti capacità di analisi e di scrittura, e il raggiungimento di una elevata maturità scientifica. I risultati descritti derivano da una complessa analisi molecolare e anatomica che presuppone l'acquisizione di competenze tecniche trasversali di alto profilo, tra cui l'utilizzo del TEM, lo studio dell'espressione dei marcatori genetici, la produzione di modelli di infiammazione e la manipolazione di embrioni di pesce. I risultati ottenuti, oltre a rispondere ad alcuni degli obiettivi specifici della tesi (effetto antiinfiammatorio delle lignine) offrono spunti generali sulla biocompatibilità di questi materiali con l'ambiente e sui meccanismi che determinano condizioni di infiammazione cronica nei vertebrati.

Premio «Edoardo Ruffini» per giovani studiose e studiosi sul tema "*Norma e volontà popolare nell'esperienza politica basso medievale*"
al Dott. **Marco CASTELLI**.

Marco CASTELLI, con il suo programma di studi dal titolo *Norma e volontà popolare nell'esperienza politica basso medievale*, che risulta essere particolarmente originale, si propone di studiare comparativamente gli statuti cittadini dell'area lombardo-veneta per individuarvi gli apporti della contemporanea riflessione dottrinale attorno alle categorie del potere pubblico e studiarne l'impiego e la tradizione normativa, individuando per questa via gli elementi fondativi del progetto di autogoverno degli ordinamenti comunali basso-medievali.

Premio «Francesco Santoro-Passarelli» destinato a studiosi italiani autori di un'opera prima pubblicata nel settore del Diritto civile
al Dott. **Federico PISTELLI**.

Federico PISTELLI, Dottore di Ricerca in Scienze Giuridiche, Avvocato iscritto all'elenco speciale dei Professori e Ricercatori Universitari del Foro di Firenze con Abilitazione scientifica nazionale di II Fascia, con la sua opera dedicata al tema

dell'indicizzazione del regolamento contrattuale, affronta con consapevolezza e capacità sistematica un problema aperto, con apporti critici di notevole interesse.

Premio di Laurea «Pasquale de Meo» per tesi relative alla progettazione architettonica
al Dott. **Dario CHIACCHIA**.

Dario CHIACCHIA, con la sua tesi *Analisi del danneggiamento di travi in c.a.p. soggette a flessione mediante l'applicazione della tecnica delle emissioni acustiche*, offre un contributo di eccellenza nel campo dell'ingegneria strutturale, affrontando con rigore scientifico e in modo innovativo il tema cruciale dello Structural Health Monitoring (SHM). In un contesto in cui la manutenzione preventiva delle infrastrutture è sempre più centrale per la sicurezza, lo studio si distingue per aver esplorato in profondità una delle tecniche più promettenti del monitoraggio non distruttivo: l'analisi delle emissioni acustiche. L'autore riesce a valorizzare la potenzialità di questa tecnica nel rilevare fenomeni di degrado strutturale sin dalle fasi iniziali, integrandola in strategie di manutenzione predittiva. L'approccio non solo risponde alle sfide tecniche attuali, ma apre nuove prospettive per la diagnosi precoce del danno, con impatti significativi sulla sostenibilità, sull'economia della manutenzione e sulla resilienza delle infrastrutture. La tesi appare dunque meritevole di un alto riconoscimento

Premio «Tito Maiani» per tesi di laurea riguardanti la Fisica
al Dott. **Federico DE SANTI**.

Federico DE SANTI ha conseguito il premio per l'originalità e l'innovatività nel metodo che ha sviluppato per la ricerca di onde gravitazionali transienti emesse da incontri stretti di oggetti astrofisici compatti, che apre nuove prospettive per la futura osservazione di questa classe di sorgenti. La tesi di Laurea in Fisica, *"Gravitational Waves from Binary Close Encounters: Fast Parameter Estimation with Normalizing Flows"*, presentata presso l'Università di Pisa, affronta un tema scientifico di grande rilievo nel contesto della ricerca delle onde gravitazionali, focalizzandosi sulla identificazione e interpretazione di una classe di sorgenti astrofisiche non ancora osservate: i passaggi al periastro di oggetti astrofisici compatti, come nel caso di sistemi binari ad alta eccentricità orbitale. Il tema è scientificamente rilevante sia in astrofisica (ad es. canali di formazione di binarie di oggetti compatti, studio di sistemi con alta densità stellare) che per lo studio della gravitazione in regime di campo forte e dinamica veloce. Il cuore del lavoro di tesi è lo sviluppo di una metodologia di analisi dati innovativa, allo scopo di estrarre ed interpretare il segnale in termini delle proprietà delle sorgenti, che sono descritte in uno spazio dei parametri a molte dimensioni. Il metodo sfrutta tecniche avanzate di apprendimento automatico per rendere fattibile il carico

computazionale ed ottenere il risultato con ritardo molto contenuto, tale da permettere di lanciare campagne osservative per la ricerca di controparti elettromagnetiche della sorgente. In particolare, per la prima volta in questo campo, l'inferenza statistica è stata realizzata mediante *conditional normalizing flows*. L'implementazione del metodo è stata verificata con successo sia con dati sintetici simulati che su dati acquisiti dall'osservatorio LIGO-Virgo, ottenendo risultati molto promettenti. Il lavoro di tesi è stato poi descritto in una pubblicazione, De Santi et al., *Deep learning to detect gravitational waves from binary close encounters: fast parameter estimation using normalizing flows*, Physical Review D 109, 102004 (2024).